

□ Mozione n. 468

presentata in data 26 marzo 2013

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Vicenda riguardante i due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che la vicenda riguardante i due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, accusati di aver ucciso due pescatori indiani, sta assumendo via via i contorni di una tragedia annunciata;

Considerato il mancato accordo tra Roma e New Delhi per la definizione della giurisdizione italiana che ha causato il rientro nella giornata di venerdì scorso dei due fucilieri in terra indiana per essere giudicati a seguito dell'istituzione di un tribunale ad hoc;

Appreso che l'Alta Corte di New Delhi ha intanto istituito tale tribunale per esaminare il caso e la questione della giurisdizione e che ha nominato già il giudice Amit Bansal quale responsabile;

Visto l'esito non incoraggiante e per nulla risolutivo del colloquio avvenuto il 25 marzo 2013 tra il Sottosegretario agli esteri Staffan de Mistura e il Ministro indiano degli esteri Salman Khurshid;

Viste le pesanti dichiarazioni del governatore del Kerala, Oommen Chandy secondo il quale i due marò essendo “vittime del loro criminale comportamento” e “implicati nell'assassinio di due innocenti”, il processo deve assolutamente celebrarsi in India;

Evidenziata la richiesta alle istituzioni e a tutte le forze politiche del marò Massimiliano Latorre che in un appello del 25 marzo 2013 ha esplicitamente chiesto un gesto di responsabilità, di unione delle forze e di condivisione da parte di tutta la nazione affinché si giunga al più presto ad una soluzione dell'intera vicenda;

Fa propria e raccoglie unanimemente l'appello del marò Massimiliano Latorre che oltre l'espressione della rabbia per la farsa che stiamo vivendo, vuole essere una richiesta di unità ed il segnale di un Paese che almeno di fronte alla propria bandiera e ai propri soldati si riconosce in una sola e orgogliosa Nazione;

Esprime tutto il proprio dissenso nei confronti del Governo indiano che sta imponendo la propria giurisdizione anche con l'uso di incaute minacce pubbliche;

Esprime con forza la vicinanza e la solidarietà nei confronti dei due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Girone;

IMPEGNA

la Giunta regionale affinché inviti il Governo italiano, il Ministro degli Affari esteri e tutte le forze politiche a dimostrare la massima unità d'intento per giungere ad una soluzione celere della vicenda tanto opportuna quanto acclamata.